

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GUIDO MONACO DI POMPOSA"

ISTITUTO TECNICO STATALE
COMMERCIALE E PER GEOMETRI
"GUIDO MONACO DI POMPOSA"



LICEO SCIENTIFICO STATALE
"TULLIO LEVI - CIVITA"

Viale della Resistenza, 3 – 44021 Codigoro (Fe)
Centralino tel. 0533712164 – Dirigente Scolastico tel. 0533712036 - Fax 0533712162

Codice Fiscale 82004200380 – Codice meccanografico FEIS004001

E-mail: feis004001@istruzione.it PEC: feis004001@pec.istruzione.it

Sito: <http://www.polocodigoro.gov.it>

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

**approvato dal Consiglio d'Istituto
nella seduta del 12/12/2016**

Aggiornato al 21/12/2017

PdM aggiornato al 16/10/2017

Aggiornato al 31/10/2018

INDICE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA.....	pag.	2
PRESENTAZIONE	pag.	3
I. PRIORITÀ - TRAGUARDI E OBIETTIVI	pag.	4
II. ULTERIORI OBIETTIVI CHE LA SCUOLA HA SCELTO DI PERSEGUIRE	pag.	6
III. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO	pag.	7
IV. PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag.	9
V. SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/2005.....	pag.	33
5.1 Finalità della Legge e compiti della scuola	pag.	33
5.2 Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	pag.	34
5.3 Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	pag.	35
5.4 Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	pag.	35
5.5 Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	pag.	36
5.6 Scelte di gestione e organizzazione	pag.	37
5.7 Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	pag.	37
5.8 Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	pag.	38
5.9 Alternanza scuola-lavoro	pag.	38
5.10 Azioni coerenti con il PNSD e didattica laboratoriale	pag.	39
5.11 Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattica	pag.	40
5.12 Formazione degli studenti in materia di salute e sicurezza	pag.	40
5.13 Formazione in servizio dei docenti	pag.	40
5.14 Formazione del personale ATA	pag.	41
VI. PROGETTI E ATTIVITA'	pag.	42
6.1 Schede progetti e attività	pag.	42

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Superiore "Guido monaco di Pomposa" di Codigoro (FE), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo, emanato il 07/01/ 2016, prot.n.16;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta dell'8/01/2016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 12/01/2016;
- il piano è stato aggiornato dal NIV e approvato per l'a.s. 2016-2017 dal Consiglio d'Istituto del 12/12/2016;
- Il piano è stato aggiornato dal NIV e approvato per l'a.s. 2017-2018 dal Consiglio d'Istituto del 11/12/2017;
- Il piano è stato aggiornato dal NIV e approvato per l'a.s. 2018-2019 dal Consiglio d'Istituto del 10/10/2018;
- il piano è pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola e sul sito dell'Istituto.

PRESENTAZIONE
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'I.I.S. GUIDO
MONACO DI POMPOSA
triennio dal 2016 al 2019

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è la carta d'identità del nostro Istituto che, in nome dell'autonomia didattica e organizzativa riconosciuta agli Istituti scolastici dal D.P.R. n. 275/99 (Regolamento dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche) e con riferimento alla L.107 del 2015, intende impegnarsi nei confronti della comunità educativa e del suo territorio per affermare il proprio ruolo centrale nella formazione dei cittadini di domani.

A tal fine il P.T.O.F. dell'Istituto di Istruzione Superiore di Codigoro pone al proprio centro la persona che apprende, la didattica e il curricolo illustrando le varie iniziative di arricchimento dei percorsi di studio e realizzando forme di collaborazione con altri soggetti ed Enti Locali (comma 2 L. 107). Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero P.T.O.F. si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio. Esso si innesta efficacemente all'interno dei vari processi culturali ed economici attivati o attivabili sul territorio e si impegna a coniugare il binomio formazione–sviluppo attuando precise e consapevoli scelte di campo tali da favorire l'acquisizione di competenze, conoscenze e di stili di comportamento al fine di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

L'I.I.S. "Guido monaco di Pomposa" si propone come Polo di riferimento territoriale per l'istruzione secondaria di secondo grado, offrendo all'utenza un'ampia gamma di indirizzi e opzioni di studio: accanto ai consolidati Indirizzi degli Istituti Tecnici: Amministrazione Finanza e Marketing, Informatica e Telecomunicazioni, Costruzioni Ambiente e Territorio e ai Licei Scientifico e delle Scienze Umane, dall'a.s. 2016-2017 l'offerta formativa si è arricchita del Liceo Linguistico.

Le due componenti storiche dell'istituto, liceale e tecnica, interagiscono quotidianamente per compenetrarsi in un progetto formativo complessivo che, condividendo iniziative e attività, permette a tutti gli studenti di ampliare le proprie conoscenze e sviluppare una visione quanto più ampia e articolata della realtà.

Su questa base, improntata ai valori della consapevolezza e della reciprocità, costruiamo il nostro patto formativo.

I. PRIORITÀ - TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) aggiornato al 30/06/2018, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/FEIS004001/is-itcg-gmonaco-di-pomposa/>

In particolare, si rimanda al R.A.V. per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi, declinati nel medio/lungo periodo, Obiettivi di processo, declinati nel breve/medio periodo con riferimento all'ultima revisione (30/06/2018) degli stessi.

1. Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- **Miglioramento degli esiti finali nel primo biennio.**
- **Miglioramento degli esiti finali (votazioni esame di Stato).**
- **Sviluppo delle competenze chiave (ambito competenze sociali e civiche) nel primo biennio dell'I.T.**
- **Potenziamento delle competenze chiave relative al metodo di studio: imparare ad imparare.**

2. I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- **Diminuire il numero di non ammissioni del 15%.**
- **Consolidare la positività riscontrata nell' a.s. 2016-2017 e implementarla (decremento della fascia da 60 a 69 dei punteggi all'Esame di Stato del 15%).**
- **Ridurre i provvedimenti disciplinari (note e sospensioni) del 30%. Innalzare del 30% la quota di studenti con voto di condotta 9.**
- **Miglioramento competenze area scientifico-matematica (incremento del 15% della partecipazione a olimpiadi di matematica, informatica e a Pristem).**

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

La scuola garantisce il successo formativo degli studenti in modo quasi uniforme. Si

osservano criticità negli esiti di alcune classi del Liceo delle Scienze umane e dell'ITI per ciò che riguarda il numero di ammessi all'anno successivo nel primo biennio come i risultati delle prove nazionali standardizzate sembrano confermare. Per quanto riguarda fattori importanti per interpretare le esigenze degli studenti e le caratteristiche gli esiti agli Esami di Stato del L.S.U. si è avuto già un miglioramento significativo.

Un'altra area ove è necessario intervenire è rappresentata dalle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti del primo biennio dell'I.T. con riferimento alle competenze sociali e civiche come la collaborazione tra pari, la responsabilità e il rispetto delle regole.

3. Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Curricolo, progettazione e valutazione:

- Progettazione didattica dei Dipartimenti sui curricoli verticali.
- Revisione in itinere della progettazione didattica dei Dipartimenti di indirizzo (dal 2016-2017), di disciplina e dei Consigli di classe.
- Utilizzo di prove comuni per classi parallele con criteri condivisi di correzione e valutazione (di ingresso I biennio, di livello ed esperte II biennio)
- Adozione, in via definitiva, dei modelli di Certificazione delle Competenze del II° biennio (2017-2018), dei modelli di programmazione dei Dipartimenti e dei Piani di lavoro dei C.d.C. (dall'a.s. 2016-2017).

Ambiente di apprendimento

- Consolidamento progettazione e realizzazione di didattica innovativa anche con implementazione uso TIC in tutti gli indirizzi.

Inclusione e differenziazione

- Standardizzazione delle procedure dei consigli di classe per la conduzione delle azioni di inclusione BES e accoglienza degli alunni non italiani con redazione e adozione modulistica comune e protocollo di accoglienza per alunni stranieri (dall'a.s. 2017-2018).

Continuità e orientamento

- Definizione competenze in entrata, anche con la collaborazione degli Istituti Comprensivi del territorio, e in uscita dall'a.s. 2016-2017.
- Monitoraggio dei risultati degli studenti nei passaggi fra ordini, con particolare riguardo ai consigli orientativi della classe Terza, Secondaria di I° grado dall'a.s. 2017-2018.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Attività di analisi e monitoraggio dei bisogni formativi strategici di Istituto e redazione

piano di formazione docente da parte del referente di Istituto.

- Coinvolgimento, nella formazione, di una percentuale di docenti in linea con i dati provinciali e monitoraggio della ricaduta delle attività con un'incremento del numero di ore di formazione per tutto il personale dell'Istituto facendo uso delle competenze professionali interne dall'a.s. 2016-2017.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Azioni della Commissione Alternanza Scuola – lavoro.
- Revisione delle modalità di partecipazione e coinvolgimento delle Famiglie alla vita scolastica (org. collegiali, sostegno economico, collaborazioni) dall'a.s. 2016-2017.

Le motivazioni della scelta degli obiettivi di processo sono le seguenti:

- Una più metodica valutazione dei profili degli studenti e delle loro competenze in entrata, il rinnovamento della progettazione e delle metodologie didattiche, un'articolazione oraria più adeguata, una collaborazione più stretta con le famiglie e con il territorio, a partire dalle azioni di orientamento in entrata, sono considerati del curricolo verticale degli indirizzi, così da innescare il miglioramento degli esiti degli studenti dell'Istituto, con particolare riferimento al Liceo delle Scienze Umane e al biennio dell' I.T.

II. ULTERIORI OBIETTIVI CHE LA SCUOLA HA SCELTO DI PERSEGUIRE (non prioritari)

Ambiente di apprendimento

- Razionalizzazione delle procedure di acquisizione dei materiali e della strumentazione didattica dall'a.s. 2017-2018.
- Consultazioni con i gestori dei trasporti pubblici per migliorare gli orari e consentire la partecipazione alle attività extracurricolari dall'a.s. 2017-2018.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Identificazione di ambiti progettuali prioritari per la definizione dell'identità degli indirizzi e sui quali indirizzare le risorse materiali dall'a.s. 2017-2018.
- Definizione di un'azione sistematica di valutazione, anche in itinere, di tutti i processi dall'a.s. 2017-2018.
- Ridefinizione della Mission dell'Istituto dall'a.s. 2016-2017.

III. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO

I rapporti istituzionali che la Scuola intrattiene con il territorio, nelle sue diverse articolazioni, specie nell'ambito delle attività di alternanza scuola lavoro, dell'orientamento in entrata e in uscita e dello svolgimento di progetti d'istituto in collaborazione con gli Enti e le Istituzioni del territorio, nonché le istanze che emergono da parte delle componenti genitori e studenti nella sede degli organi collegiali, rappresentano una fonte di riflessioni e di stimoli che, già operanti nel RAV, contribuiscono a ispirare alcuni degli indirizzi del presente atto, specie nelle materie dell'alternanza, dell'orientamento, dell'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole e dell'inclusione. Nel corso dei contatti, in particolare con il Sindaco e gli assessori del comune di Codigoro e dei comuni limitrofi, considerato che l'istituto Guido Monaco di Pomposa è la maggior scuola superiore del Delta ferrarese, è emersa la necessità di una sempre maggiore collaborazione con tutte le realtà presenti sul territorio al fine di creare un contesto educativo favorevole al successo formativo ed a un positivo inserimento degli studenti nel tessuto sociale e lavorativo. È inoltre emersa come necessità strategica quella di promuovere le azioni più idonee, didattiche e di contesto, utili a conseguire un deciso miglioramento nelle competenze civiche e della capacità di adattamento ai contesti internazionali e multiculturali. L'attenta valutazione delle risultanze emerse in questo confronto con le istanze emergenti dal territorio, in rapporto alle risorse disponibili e alla compatibilità con gli obiettivi istituzionali cui la scuola è vincolata, ha portato alla determinazione di includere nel Piano Triennale i seguenti punti:

- maggior coinvolgimento delle associazioni di categoria per la definizione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro tramite la nomina di una FS e di un gruppo di referenti ASL oltre che la proposta di costituire il Comitato Tecnico Scientifico;
- la realizzazione di partnership con CADF" acquedotto del Delta", Delta Web, Consorzio di Bonifica ferrarese, ASL e Circolo nautico di Volano che prevedono un protocollo di interventi contenuti in un programma triennale comprensivo di progetti didattici e attività di ASL;
- l'esigenza di promuovere la costituzione di altre partnership e/o reti territoriali;
- il potenziamento del piano di internazionalizzazione dell'istituto, favorendo la partecipazione degli studenti e dei docenti alle iniziative di stage formativi all'estero (Erasmus + KA1 approvato a giugno 2018 e KA2 sostenibilità da dicembre 2017);

- una progettualità strutturata, in accordo con i servizi sociali del territorio (PROMECO), che porti in un triennio all'acquisizione del significato di cittadinanza consapevole.

IV. PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM) Dell'istituzione scolastica FEIS004001 I.S I.T.

GUIDO MONACO DI POMPOSA

Con riferimento al comma 14 della legge 107 si propone il seguente **Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica** così come scaturito dal rapporto di autovalutazione. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono speculari agli obiettivi di processo individuati nel rapporto di autovalutazione.

Indice Sommario

Prima Sezione

Scenario di riferimento: vedasi RAV punti 1.1, 1.2, 1.3 e 1.4

Seconda Sezione

Linee guida del piano di miglioramento: Il nucleo di valutazione d'Istituto si è dato come ipotesi di lavoro la sperimentazione del modello proposto da INDIRE adattandolo alle proprie esigenze e ha operato una prima revisione del PDM nell'ottobre del 2017 seguita da un'altra revisione nell'ottobre 2018.

1. Obiettivi di processo	pag. 10
1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel RAV	pag. 10
1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo	pag. 12
1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza, indicatori e modalità di Monitoraggio	pag. 13
2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo	pag. 17
3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato	pag. 23
3.1 Impegno di risorse umane e strumentali e tempi di realizzazione	pag. 23
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento	pag. 31
4.1 Valutazione, monitoraggio e diffusione dei risultati	pag. 31
4.2 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo	pag. 32
4.3 Fonti di Finanziamento	pag. 33

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Gli obiettivi e le azioni di processo adottate fanno riferimento a tutte le aree del RAV perché si ritiene che solamente un intervento sinergico a livello dell'intero sistema scolastico possa condurre al raggiungimento dei traguardi prioritari previsti.

Priorità 1 Esiti degli studenti:

Miglioramento degli esiti finali nel primo biennio e miglioramento degli esiti finali (votazioni esame di Stato).

- Traguardi:**
1. Diminuire il numero di non ammissioni del 15%.
 2. Consolidare la positività riscontrata nell' a.s. 2016-2017 e implementarla (decremento della fascia da 60 a 69 del 15%).

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo con riferimento alla prima redazione del PdM – a.s. 2015-2016:

- Adozione, in via definitiva, dei modelli di Cert. Competenze - Il biennio I.T.; Profili competenze dei Dipartimenti; Piani di lavoro C.d.C. e Docenti.
- Coinvolgimento, nella formazione, di una percentuale di docenti in linea con i dati provinciali e monitoraggio della ricaduta delle attività.
- Creazione di una Commissione che organizzi le attività di Alternanza Scuola - lavoro e Stage.
- Definizione competenze in entrata, anche in collaborazione con gli Istituti Comprensivi del territorio, e in uscita.
- Definizione di un'azione sistematica di valutazione, anche in itinere, di tutti i processi.
- Identificazione di ambiti progettuali prioritari per la definizione dell'identità degli indirizzi e sui quali indirizzare le risorse materiali.
- Incremento del numero di ore di formazione per tutto il personale dell'Istituto facendo uso delle competenze professionali interne.
- Individuazione di un referente che analizzi i bisogni formativi strategici di Istituto e organizzi piani di formazione compatibili con le risorse.
- Monitoraggio dei risultati degli studenti nei passaggi fra ordini, con particolare riguardo ai consigli orientativi della classe Terza, Secondaria di 1° grado.
- Periodiche consultazioni con i gestori dei trasporti pubblici per migliorare gli orari e consentire la partecipazione alle attività extracurricolari.
- Progettazione didattica dei Dipartimenti sui curricula verticali.

- Razionalizzazione delle procedure di acquisizione dei materiali e della strumentazione didattica.
- Redazione e avvio di un progetto di istituto per la realizzazione di didattiche innovative (implementazione uso TIC in tutti gli indirizzi).
- Revisione in itinere della progettazione didattica dei Dipartimenti e dei Consigli di classe.
- Utilizzo prove comuni per classi parallele con criteri condivisi di correzione e valutazione (di ingresso I biennio, di livello ed esperte II biennio)

Priorità 2 Competenze di cittadinanza:

Sviluppo delle competenze chiave (ambito competenze sociali e civiche) nel primo biennio dell'I.T. e potenziamento delle competenze chiave relative al metodo di studio: imparare ad imparare.

- Traguardi:**
1. Ridurre i provvedimenti disciplinari (note e sospensioni) del 30%. Innalzare del 30% la quota di studenti con voto di condotta 9.
 2. Miglioramento competenze area scientifico-matematica (incremento del 15% della partecipazione a olimpiadi di matematica, informatica e a Pristem).

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- Adozione, in via definitiva, dei modelli di Cert. Competenze - Il biennio I.T.; Profili competenze dei Dipartimenti; Piani di lavoro C.d.C. e Docenti.
- Coinvolgimento, nella formazione, di una percentuale di docenti in linea con i dati provinciali e monitoraggio della ricaduta delle attività.
- Definizione competenze in entrata, anche in collaborazione con gli Istituti Comprensivi del territorio, e in uscita.
- Definizione di un'azione sistematica di valutazione, anche in itinere, di tutti i processi.
- Identificazione di ambiti progettuali prioritari per la definizione dell'identità degli indirizzi e sui quali indirizzare le risorse materiali.
- Incremento del numero di ore di formazione per tutto il personale dell'Istituto facendo uso delle competenze professionali interne.
- Individuazione di un referente che analizzi i bisogni formativi strategici di Istituto e organizzi piani di formazione compatibili con le risorse.
- Monitoraggio dei risultati degli studenti nei passaggi fra ordini, con particolare riguardo ai consigli orientativi della classe Terza, Sec. I° gr.
- Redazione e avvio di un progetto di istituto per la realizzazione di didattiche innovative (implementazione uso TIC in tutti gli indirizzi).

- Revisione delle modalità di partecipazione e coinvolgimento delle Famiglie alla vita scolastica (org. collegiali, sostegno economico, collaborazioni).
- Revisione in itinere della progettazione didattica dei Dipartimenti e dei Consigli di classe.
- Standardizzazione delle procedure dei consigli di classe per la conduzione delle azioni di inclusione BES; redazione e adozione modulistica comune.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto.

Il NIV ha valutato la probabilità di realizzazione dei processi e le conseguenze delle azioni intraprese e/o che verranno intraprese in base alla realtà dell'IIS.

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Adozione, in via definitiva, dei modelli di Cert. Competenze - Il biennio I.T.; Profili delle Comp.- Dipartimenti; Piani di lavoro C.d.C. e Docenti.	5	3	15
2	Coinvolgimento, nella formazione, di una percentuale di docenti in linea con i dati provinciali e monitoraggio della ricaduta delle attività.	4	5	20
3	Creazione di un team di progetto che organizzi le attività di Alternanza Scuola - lavoro e Stage.	4	5	20
4	Definizione competenze in entrata, anche in con la collaborazione degli Istituti Comprensivi del territorio, e in uscita.	3	3	9
5	Definizione di un'azione sistematica di valutazione, anche in itinere, di tutti i processi.	3	5	15
6	Identificazione di ambiti progettuali prioritari per la definizione dell'identità degli indirizzi e sui quali indirizzare risorse materiali.	4	5	20
7	Incremento del numero di ore di formazione per tutto il personale dell'Istituto facendo uso delle competenze professionali interne.	4	5	20

8	Individuazione di un referente che analizzi i bisogni formativi strategici di Istituto e organizzi piani di formazione compatibili con le risorse.	3	4	12
9	Monitoraggio dei risultati degli studenti nei passaggi fra ordini, con particolare riguardo ai consigli orientativi della classe Terza, Sec. I° gr.	3	2	6
10	Periodiche consultazioni con i gestori dei trasporti pubblici per migliorare gli orari e consentire la partecipazione alle attività extracurricolari.	2	4	8
11	Progettazione didattica dei Dipartimenti sui curricula verticali.	5	5	25
12	Razionalizzazione delle procedure di acquisizione dei materiali e della strumentazione didattica.	3	5	15
13	Redazione e avvio di un progetto di istituto per la realizzazione di didattiche innovative (implementazione uso TIC in tutti gli indirizzi).	5	5	25
14	Revisione delle modalità di partecipazione e coinvolgimento delle Famiglie alla vita scolastica (org. collegiali, sostegno economico, collaborazioni).	3	4	12
15	Revisione in itinere della progettazione didattica dei Dipartimenti e dei Consigli di classe.	4	5	20
16	Ridefinizione della Mission dell'Istituto.	4	4	16
17	Standardizzazione delle procedure dei consigli di classe per la conduzione delle azioni di inclusione BES; redazione e adozione modulistica comune.	5	5	25
18	Utilizzo prove comuni per classi parallele con criteri condivisi di correzione e valutazione (di ingresso I biennio, di livello ed esperte II biennio)	4	5	20

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza, indicatori e modalità di Monitoraggio

Elenco degli obiettivi di processo attuati e in fase di attuazione

(riferimento alla classificazione-numerazione 1.2)

Obiettivi di processo attuati nell' a.s. 2015-2016 e 2016-2017 entro ottobre 2017

2. Coinvolgimento, nella formazione, di una percentuale di docenti in linea con i dati provinciali e monitoraggio della ricaduta delle attività.

Risultati attesi: realizzazione di un piano di formazione del personale docente e non docente che valorizzi le risorse interne dell'Istituto

Indicatori di monitoraggio: presenza del referente e del piano di formazione di Istituto. Rilevazione della corrispondenza della proposta formativa con gli obiettivi strategici di Istituto.

Modalità di rilevazione: questionario docente e personale non docente.

3. Creazione di un team di progetto che organizzi le attività di Alternanza Scuola - lavoro e Stage.

Risultati attesi: processo condiviso di individuazione delle componenti del team di progetto ed approvazione nell'organigramma di Istituto.

Indicatori di monitoraggio: valutazione del grado di gradimento dell'attività da parte di tutte le parti coinvolte.

Modalità di rilevazione: procedura di selezione di referenti e tutor dell'alternanza scuola-lavoro. Questionari di gradimento da somministrare nell' a.s. 2016-2017.

4. Definizione competenze in entrata, anche in con la collaborazione degli I.C. del territorio, e in uscita.

Risultati attesi: incontri con i docenti dei Comprensivi di Codigoro e Porto Garibaldi (progettazione con curriculum verticale - Progetto Valutare per Migliorare a.s. 2016-2017).

Indicatori di monitoraggio Modalità di rilevazione: verbali incontri e osservazione durante attuazione compiti di realtà - evento % Abbazia di Pomposa del 25 maggio 2017

6. Identificazione di ambiti progettuali prioritari per la definizione dell'identità degli indirizzi e sui quali indirizzare le risorse materiali.

Risultati attesi: migliorare il servizio formativo dell'Istituto costituendo progetti caratterizzanti per ogni indirizzo dell'Istituto

Indicatori di monitoraggio: bisogni formativi emersi dai risultati dei questionari e delle verifiche di ingresso e uscita. Ricaduta del progetto svolto sulle competenze degli studenti.

Modalità di rilevazione: risultati delle prove standardizzate. Questionari docenti, studenti e genitori (a.s. 2016-2017).

7. Incremento del numero di ore di formazione per tutto il personale dell'Istituto facendo uso delle competenze professionali interne.

Risultati attesi: allineamento ai risultati provinciali, regionali e nazionali.

Indicatori di monitoraggio: Percentuale delle richieste di partecipazione alle attività del piano di formazione.

Modalità di rilevazione: dati del Questionario Scuola

8. Individuazione di un referente che analizzi i bisogni formativi strategici di Istituto e organizzi piani di formazione compatibili con le risorse.

Risultati attesi: realizzazione di un piano di formazione del personale docente e non docente.

Indicatori di monitoraggio: presenza del referente e del piano di formazione di Istituto.

Rilevazione della corrispondenza della proposta formativa con gli obiettivi strategici di Istituto.

Modalità di rilevazione: questionario docente e personale non docente (2016-2017).

11. Progettazione didattica dei Dipartimenti sui curricoli verticali.

Risultati attesi: definire un criterio comune e oggettivo di raggiungimento degli obiettivi disciplinari e definire dei livelli comuni su cui costruire il progetto didattico in verticale per ogni indirizzo dell'Istituto.

Indicatori di monitoraggio: materiale prodotto dal dipartimento disciplinare e dal dipartimento di indirizzo

Modalità di rilevazione: rilevazione della redazione e uso di griglie di valutazioni condivise e di verifiche di ingresso e uscita omogenee per indirizzo

13. Redazione e avvio di un progetto di istituto per la realizzazione di didattiche innovative (implementazione uso TIC in tutti gli indirizzi).

Risultati attesi: incrementare l'utilizzo di tecniche didattiche innovative per migliorare l'apprendimento.

Indicatori di monitoraggio: percentuale di successo formativo in tutte le classi . Valutazione di uscita. Dati rilevati dai questionari

Modalità di rilevazione: Questionari (2016-2017), prove standardizzate.

15. Revisione in itinere della progettazione didattica dei Dipartimenti e dei Consigli di classe.

Risultati attesi: facilità, chiarezza e coerenza nella comprensione degli obiettivi degli Organi Collegiali. Organicità del processo di programmazione didattica.

Indicatori di monitoraggio: rilevazione comparativa tra la situazione iniziale e nel corso dell'anno. Questionario docenti.

Modalità di rilevazione: approvazione in via definitiva della modulistica da parte degli organismi competenti.

16. Ridefinizione della Mission dell'Istituto. Risultati attesi: Mission chiara e condivisa.

Indicatori di monitoraggio: rilevazione delle proposte da parte degli organismi collegiali.
Modalità di rilevazione: approvazione Collegio dei docenti e Consiglio d'Istituto.

17. Standardizzazione delle procedure dei consigli di classe per la conduzione delle azioni di inclusione BES; redazione e adozione modulistica comune.

Risultati attesi: facilità, chiarezza e coerenza, organicità del processo di programmazione didattica.

Indicatori di monitoraggio: Questionario docenti.

Modalità di rilevazione: verifica dell'approvazione in via definitiva della modulistica da parte degli organismi competenti redatta dal gruppo di valutazione dei BES

Obiettivi di processo in via di attuazione a.s. 2016-2017 e 2017-2018

1. Adozione, in via definitiva, dei modelli di Certificazione delle Competenze - Il biennio I.T.; Profili delle Competenze-Dipartimenti; Piani di lavoro C.d.C. e Docenti.

Risultati attesi: Facilità, chiarezza e coerenza nella comprensione delle Certificazioni delle competenze degli studenti. Organicità del processo di programmazione didattica.

Indicatori di monitoraggio: Questionario docenti.

Modalità di rilevazione: Approvazione in via definitiva della modulistica da parte degli organismi competenti.

5. Definizione di un'azione sistematica di valutazione, anche in itinere, di tutti i processi.

Risultati attesi: acquisizione di procedure standardizzate di valutazione dei processi in itinere e finale.

Indicatori di monitoraggio: rilevazione comparativa tra la situazione iniziale e nel corso dell'anno.

Modalità di rilevazione: relazioni degli organismi competenti (verbali delle sedute collegiali) in itinere. Questionari delle varie componenti dell'Istituto.

9. Monitoraggio dei risultati degli studenti nei passaggi fra ordini, con particolare riguardo ai consigli orientativi della classe Terza, Sec. I° gr.

Risultati attesi: successo scolastico nel primo anno di scuola superiore, diminuzione dell'abbandono o di cambi di indirizzo.

Indicatori di monitoraggio: Risultati degli scrutini finali

Modalità di rilevazione: Confronto tra i consigli orientativi e i risultati conseguiti al termine del primo anno di scuola superiore

10. Periodiche consultazioni con i gestori dei trasporti pubblici per migliorare gli orari e consentire la partecipazione alle attività extracurricolari.

Risultati attesi: miglioramento del servizio

Indicatori di monitoraggio: valutazione accordi tra Dirigenza e Azienda trasporto

Modalità di rilevazione: Questionario, percentuale di partecipazione alle attività extracurricolari.

12. Razionalizzazione delle procedure di acquisizione dei materiali e della strumentazione didattica.

Risultati attesi: acquisizione dei materiali e degli strumenti in tempi adeguati nel rispetto delle priorità didattiche.

Indicatori di monitoraggio: Verbali dei dipartimenti disciplinari Tempi delle procedure: anno scolastico

Modalità di rilevazione: Questionario docente alla fine dell'anno scolastico

14. Revisione delle modalità di partecipazione e coinvolgimento delle Famiglie alla vita scolastica (org. collegiali, sostegno economico, collaborazioni).

Risultati attesi: maggiore partecipazione percentuale delle famiglie agli organismi collegiali, percentuali più elevate di erogazione del contributo volontario e coinvolgimento dei genitori nelle attività progettuali dell' istituto.

Indicatori di monitoraggio: analisi della percentuale dei votanti alle elezioni dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe e nel Consiglio d'Istituto, calcolo percentuale dei contributi volontari, percentuale di genitori partecipanti alla compilazione dei questionari genitori.

Modalità di rilevazione: dati delle segreterie e questionari genitori

18. Utilizzo prove comuni per classi parallele con criteri condivisi di correzione e valutazione (di ingresso I biennio, di livello ed esperte II biennio)

Risultati attesi: definire un criterio comune e oggettivo di raggiungimento degli obiettivi disciplinari e definire dei livelli comuni su cui costruire il progetto didattico

Indicatori di monitoraggio: materiale prodotto dal dipartimento disciplinare e dal dipartimento di indirizzo

Modalità di rilevazione: redazione di griglie di valutazioni condivise e di verifiche di ingresso e uscita omogenee per indirizzo

2. Azioni compiute nell' a.s. 2015-2016 e fino al dicembre 2016 e azioni previste dall' a.s. 2016-2017 per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Per gli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017 il NIV, sentita la Dirigenza e il Collegio dei docenti, ha conseguito I seguenti obiettivi di processo:

2. Coinvolgimento, nella formazione, di una percentuale di docenti in linea con i dati

provinciali e monitoraggio della ricaduta delle attività.

Azione prevista: realizzazione di un piano di formazione del personale docente e non docente che valorizzi le risorse interne dell'Istituto

Effetti positivi a medio termine: valorizzazione delle risorse interne. Incentivo a partecipare ad attività formative esterne.

Effetti negativi a medio termine: risposta negativa di parte del personale non motivata ad aggiornarsi.

Effetti positivi a lungo termine: arricchimento del curriculum professionale del personale scolastico e conseguente ricaduta sulla didattica

Effetti negativi a lungo termine: necessità di rivedere periodicamente i bisogni formativi del personale e rinnovare le strategie per soddisfarle.

3. Creazione di un team di progetto che organizzi le attività di Alternanza Scuola - lavoro e Stage.

Azione compiuta: creazione di un team di progetto che organizzi le attività di Alternanza Scuola - lavoro e Stage.

Effetti positivi a medio termine: attuazione di progetti che favoriscono l' apprendimento laboratoriale. Visibilità della scuola in ambito territoriale.

Effetti negativi a medio termine: difficoltà a reperire le aziende. Meno tempo da dedicare al lavoro in classe.

Effetti positivi a lungo termine: creazione di legami scuola-azienda che possono favorire l'inserimento lavorativo degli studenti.

Effetti negativi a lungo termine: necessità di rinnovare i contatti scuola-azienda, possibilità di un frequente turn-over del team.

4. Definizione competenze in entrata, anche in con la collaborazione con gli Istituti Comprensivi del territorio, e in uscita.

Azione prevista: attraverso il progetto in rete con Istituti comprensivi del territorio "Valutare per Migliorare" finanziato dal MIUR (DM 663/2016) incontri con referenti degli I. Comprensivi di Codigoro e Portogaribaldi per sviluppare una progettualità per competenze e una valutazione basata su criteri condivisi. Si stileranno modelli di certificazione delle competenze in uscita (3^a sec. di 1° grado) e in entrata alla sec. di 2° grado nell'ottica del curriculum verticale.

Effetti negativi a medio e lungo termine: difficoltà nel diffondere e condividere i criteri condivisi con tutti i comprensivi del vastissimo territorio.

6. Identificazione di ambiti progettuali prioritari per la definizione dell'identità degli indirizzi e

sui quali indirizzare le risorse materiali (vedasi sez. VI del PTOF di cui il PdM è parte integrante).

Azione attuata: miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto attraverso una progettazione caratterizzante ogni indirizzo dell'Istituto.

Effetti positivi a medio termine: aumento delle iscrizioni (da valutarsi nel triennio successivo), innalzamento della qualità dell'insegnamento

Effetti negativi a medio termine: riduzione delle risorse in altri ambiti dell'Istituto.

Effetti positivi a lungo termine: mantenimento del numero di iscritti nel territorio in tutti gli indirizzi con probabilità di incremento.

7. Incremento del numero di ore di formazione per tutto il personale dell'Istituto facendo uso delle competenze professionali interne.

Azione prevista: migliorare il servizio formativo dell' Istituto proponendo unità formative che rispondano alle priorità e ai traguardi dell'IIS.

Effetti positivi a medio termine: migliorare la didattica, aumentare le iscrizioni e valorizzare il personale docente.

Effetti negativi a medio termine: incremento delle risorse usate per la formazione a sfavore di altre attività dell'Istituto.

Effetti positivi a lungo termine: arricchimento del curriculum professionale del personale scolastico e conseguente ricaduta sulla Didattica e sui livelli di apprendimento.

Effetti negativi a lungo termine: coinvolgimento di un numero ristretto di docenti interni come formatori e necessità di un periodico rinnovamento dei mezzi tecnologici e delle prassi didattiche.

8. Individuazione di un referente che analizzi I bisogni formative strategici di Istituto e organizzi piani di formazione compatibili con le risorse.

Azione attuata: nomina del referente per la formazione e redazione di un piano di formazione del personale docente e non docente.

Effetti positivi a medio termine: offerta di una proposta formativa coerente con gli obiettivi strategici di Istituto.

Effetti positivi a lungo termine: coinvolgimento di una percentuale maggiore di docenti nella formazione in servizio e miglioramento degli aspetti pedagogico-didattici e del livello qualitative della proposta Didattica agli studenti con ricadute positive sui livelli di apprendimento.

Effetti negativi: non previsti

11. Progettazione didattica dei Dipartimenti sui curricoli verticali.

Azione prevista: potenziamento dei progetti caratterizzanti di ogni indirizzo e di progetti in collaborazione con altri istituti.

Effetti positivi a medio termine: miglioramento dei risultati di profitto soprattutto al Liceo delle Scienze Umane. Incremento delle iscrizioni agli indirizzi CAT e AFM

Effetti positivi a lungo termine: riequilibrio delle iscrizioni ai diversi indirizzi e miglioramento della qualità del processo formativo.

Effetti negativi a medio-lungo termine: diminuzione delle risorse per attività complementari meno caratterizzanti i percorsi di studio più bisognosi.

13. Redazione e avvio di un progetto di istituto per la realizzazione di didattiche innovative (implementazione uso TIC in tutti gli indirizzi, curriculum verticale, CLIL).

Azione attuata: incremento dell'utilizzo di tecniche didattiche innovative per migliorare l'apprendimento attraverso progetti degli ambiti "interculturale" e "Didattica Digitale" vedasi sez. VI.

Effetti positive a medio termine: maggiore organicità delle proposte progettuali dei c.d.c. dei diversi indirizzi.

Effetti positivi a lungo termine: miglioramento delle competenze degli studenti e ricadute positive sui livelli di apprendimento e sugli esiti scolastici e delle prove nazionali.

Effetti negativi a medio e lungo termine: incremento delle richieste di finanziamenti per rispondere alla necessità di implementare i laboratori e difficoltà nel reperimento dei fondi; necessità di continuo aggiornamento delle dotazioni tecnologiche.

15. Revisione in itinere della progettazione didattica dei Dipartimenti e dei Consigli di classe.

Azione prevista: revisionare il lavoro prodotto dagli organi collegiali per acquisire facilità, chiarezza e coerenza nella comprensione degli obiettivi degli stessi. Organicità del processo di programmazione didattica.

Effetti positivi a medio termine: facilità, chiarezza e coerenza nella comprensione degli obiettivi degli Organi Collegiali. Organicità del processo di programmazione didattica.

Effetti negativi a medio termine: necessità di autovalutare il lavoro degli Organi Collegiali

Effetti positivi a lungo termine: miglioramento e ottimizzazione della dinamicità della programmazione didattica, veloce integrazione dei nuovi docenti nelle procedure didattiche

Effetti negativi a lungo termine: necessità di analizzare periodicamente e con continuità il lavoro svolto per adattarlo agli obiettivi della programmazione didattica

16. Ridefinizione della Mission dell'Istituto.

Azione attuata: definizione in sede Collegiale della Mission dell'Istituto.

Effetti positivi a medio e lungo termine: rafforzamento dell'identità condivisa dell'IIS Guido Monaco di Pomposa. Effetti negativi non previsti.

17. Standardizzazione delle procedure dei consigli di classe per la conduzione delle azioni di inclusione BES; redazione e adozione modulistica comune.

Azione attuata: redazione e utilizzo condiviso sia della modulistica che della modalità di programmazione Didattica delle azioni di inclusione.

Effetti negative a medio termine: fase di studio per comprendere e saper utilizzare la nuova modulistica.

Effetti negativi a lungo termine non prevedibili.

Per gli anni scolastici 2017-2018 e 2018-2019 il NIV, sentita la Dirigenza e il Collegio dei docenti ha individuato i seguenti obiettivi di processo come quelli prioritari da raggiungere.

1. Adozione, in via definitiva, dei modelli di Cert. Competenze - Il biennio; Profili delle Comp.-Dipartimenti; Piani di lavoro C.d.C. e Docenti.

Azione prevista: approvazione e adozione di una modulistica di facile lettura e utilizzo, organica nelle sue varie parti.

Effetti positivi a medio termine: miglioramento della programmazione didattica e della progettualità dell'Istituto

Effetti negativi a medio termine: più tempo da dedicare alla stesura dei piani di lavoro

Effetti positivi a lungo termine: miglioramento della dinamicità della programmazione didattica, veloce integrazione dei nuovi docenti nelle procedure didattiche.

Effetti negativi a lungo termine: necessità di rivedere periodicamente la modulistica per adattarla agli eventuali cambiamenti normativi

5. Definizione di un'azione sistematica di valutazione, anche in itinere, di tutti i processi.

Azione prevista: proposta da parte del NIV di procedure standardizzate di valutazione dei processi in itinere e finale con produzione di modulistica adeguata.

Effetti positivi a medio termine: individuazione dei punti deboli delle procedure sia di Segreteria che di programmazione/progettazione didattico-formativa.

Effetti negativi a medio termine: difficoltà nel far comprendere l'importanza di condividere modalità e procedure.

Effetti positive a lungo termine: snellimento e razionalizzazione di tutte le procedure.

Effetti negativi a lungo termine: difficoltà del processo di razionalizzazione delle procedure.

9. Monitoraggio dei risultati degli studenti nei passaggi fra ordini, con particolare riguardo ai

consigli orientativi della classe Terza della secondaria di I° grado.

Azione prevista: raccordo con alcuni I.C. del territorio per redigere criteri di valutazione delle competenze in uscita dalla 3^a e in entrata in 1^a sec. di 2° grado già iniziato attraverso progetto in rete Valutare per migliorare con rif. Al DM 663/2016 nell'a.s. 2016-2017 ma non potuto proseguire per mancanza del finanziamento nell'a.s. 2017-2018.

Effetti positivi a medio termine: instaurazione di prassi comuni relative alla valutazione/certificazione di competenze in verticale.

Effetti negativi a medio termine: aumento del carico di lavoro per coordinare e portare Avanti il lavoro in comune.

Effetti positivi a lungo termine: miglioramento del successo scolastico nel primo anno di scuola superiore, diminuzione dell'abbandono o di cambi di indirizzo.

Effetti negativi a lungo termine: non prevedibili.

10. Periodiche consultazioni con i gestori dei trasporti pubblici per migliorare gli orari e consentire la partecipazione alle attività extracurricolari.

Azione prevista: incontri con I gestori e le autorità locali per definire migliori orari dei trasporti pubblici in orario scolastico e al pomeriggio.

Effetti positivi a medio termine: miglioramento del modello orario che prevede 1 ora e mezza alla fine della giornata scolastica per 4 giorni su 6 negli Istituti Tecnici e del servizio di trasporto.

Effetti negativi a medio termine: fase di assestamento ai nuovi moduli orari.

Effetti positivi a lungo termine: aumento delle iscrizioni e della partecipazione ad attività pomeridiane.

Effetti negativi a lungo termine: non se ne prevedono.

12. Razionalizzazione delle procedure di acquisizione dei materiali e della strumentazione didattica.

Azione prevista: attivazione di una procedura condivisa di richiesta di acquisizione dei materiali e degli strumenti.

Effetti positivi a medio-lungo termine: acquisizione in tempi adeguati dei materiali/interventi richiesti nel rispetto delle priorità didattiche.

Effetti negativi a medio termine: disguidi nell'acquisizione delle nuove procedure. Effetti negativi a lungo termine: non prevedibili

14. Revisione delle modalità di partecipazione e coinvolgimento delle Famiglie alla vita scolastica (org. collegiali, sostegno economico, collaborazioni).

Azioni previste: programmazione di incontri periodici tra la Dirigenza e le famiglie con coinvolgimento maggiore delle stesse nelle attività, soprattutto nei progetti trasversali come Erasmus+, spettacoli teatrali e musicali; comunicazioni tempestive e precise relative agli investimenti, in particolare dei contributi volontari; somministrazione ai genitori dei questionari di "customer satisfaction".

Effetti positivi a medio-lungo termine: maggiore partecipazione percentuale delle famiglie agli organismi collegiali, percentuali più elevate di erogazione del contributo volontario e coinvolgimento dei genitori nelle attività progettuali dell' istituto.

Effetti negativi a medio-lungo termine: maggior ingerenza dei genitori anche su questioni didattiche.

18. Utilizzo prove comuni per classi parallele con criteri condivisi di correzione e valutazione (di ingresso I biennio, di livello ed esperte II biennio)

Azione prevista: definire un criterio comune e oggettivo di raggiungimento degli obiettivi disciplinari e definire dei livelli comuni su cui costruire il progetto didattico attraverso prove comuni e griglie di valutazione condivise.

Effetti positivi a medio termine: definire un criterio comune e oggettivo di raggiungimento degli obiettivi disciplinari e definire dei livelli comuni su cui costruire il progetto didattico

Effetti negativi a medio termine: difficoltà nell'organizzazione di una tempistica adeguata.

Effetti positivi a lungo termine: miglioramento delle competenze degli studenti

Effetti negativi a lungo termine: ridefinizione periodica dei criteri di raggiungimento degli obiettivi e rinnovamento continuo del progetto didattico per adattarlo alle esigenze delle singole classi (prove esperte).

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riassume in modo sintetico chi dovrebbe fare che cosa con l'indicazione dei tempi di realizzazione. Le azioni sono indicate in modo dettagliato al fine di esplicitare i compiti assegnati a ciascun soggetto coinvolto.

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali e tempi di realizzazione

Obiettivo di processo: Adozione, in via definitiva, dei modelli di Cert. Competenze - Il biennio; Profili delle Comp.-Dipartimenti; Piani di lavoro C.d.C. e Docenti.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
NIV	Redazione modelli	10+10+10 2016-2019	Ore funzionali	FIS	2015-2016
Collegio docenti	Approvazione Delibera modelli	nessuna	nessuna	–	2016-2017
Consigli di classe/docenti	Applicazione modelli	nessuna	nessuna	–	2016-2019

Obiettivo di processo: progettazione didattica dei Dipartimenti sui curricoli verticali.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
Docenti interni	Programmazione di dipartimento	2	Nessuno	MIUR	2016-2019
Docenti esterni	Gruppi di lavoro misti docenti interni-esterni su progetto	10 X 3 docenti	Ore funzionali come da Accordo di Rete "Insieme per Migliorare"	Miur - Progetto finanziato da DM 663/2016	2016-2017

Obiettivo di processo: standardizzazione delle procedure dei consigli di classe per la conduzione delle azioni di inclusione BES; redazione e adozione modulistica comune. Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
Gruppo GLH	Redazione modulistica e vademecum per diverse casistiche 2016-2017	Ore funzionali 38 ore	Da definire in contrattazione d'istituto secondo scheda progetto PTOF IV. INCLUSIVITA' (Euro 665,00)	FIS	2015-2016 2016-2017 Tempi rispettati

Obiettivo di processo: definizione competenze in entrata, anche in collaborazione con gli Istituti Comprensivi del territorio, e in uscita. Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
FS Orientamento In entrata docenti Scuole sec. di primo grado	Incontri per definire le competenze in entrata	Ore funzionali 188 ore	Da definire in contrattazione d'Istituto Progetto PTOF VI Rapporti con il territorio (Euro 3.290,00)	FIS	2016-2017
Referente orientamento in uscita	Organizzazione incontri con Università, Forze dell'ordine, aziende etc.	Vedasi scheda progetto	Vedasi scheda progetto ambito VI Rapporti con il territorio	FIS	2016-2019

Obiettivo di processo: monitoraggio dei risultati degli studenti nei passaggi fra ordini, con particolare riguardo ai consigli orientativi della classe Terza, Sec. 1° gr.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
Docenti interni e docenti scuole sec. Di 1° grado	Incontri di confronto	Ore funzionali Vedasi scheda progetti PTOF VI Rapporti con il territorio	Da definire	FIS	2016-2019

Obiettivo di processo: creazione di un team di progetto che organizzi le attività di Alternanza Scuola - lavoro e Stage. Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
Docenti di	Nomina	Vedasi scheda	nessuno		2015-

area scientifica	gruppo	progetto PTOF VI Rapporti con il territorio			2016 Tempi rispettati
Docenti interni	Progetto di web marketing	Vedasi scheda progetto PTOF VII Rapporti con il territorio	3134,03	MIUR	2015-2016 da riproporre nel 2017-2018
Docenti interni	Organizzazione ASL	Vedasi schede progetto PTOF VI Rapporti con il territorio 18 ore	Vedasi schede progetto (Euro 315,00)	FIS	2015-2016 2016-2017 Proseguimento fino al 2018-2019
Docenti interni	Progetti ASL con fondi MIUR	Vedasi schede progetto PTOF VI Rapporti con il territorio	(Euro 24793,23) (Euro 30.164,92)	MIUR	2015-2016 2016-2017

Obiettivo di processo: definizione di un'azione sistematica di valutazione, anche in itinere, di tutti i processi. Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
NIV	Redazione griglie di valutazione dei processi Utilizzo dei questionari di custom satisfaction	8 ore X 17,50 (per 4 docenti)	Ore funzionali da definire in contrattazione d'istituto (Euro 560,00)	FIS e MIUR	2016-2017

FS PTOF 2017-2018 2018-2019	Somministrazione e restituzione dati questionari	4 X anno	da definire	FIS	2017-2018 2018-2019
-----------------------------------	--------------------------------------------------	----------	-------------	-----	------------------------

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Da definirsi in fase di rendicontazione	ca. 500,00 Euro	FIS 2017-2018 FIS 2018-2019

Obiettivo di processo: identificazione di ambiti progettuali prioritari per la definizione dell'identità degli indirizzi e sui quali indirizzare le risorse materiali. Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
FFSS	Definizione ambiti progettuali Vedasi PTOF sezione VI. Progetti e attività	4 (a.s. 2016-2017)	Ore funzionali	FIS	2015-2016 2016-2017 2017-2018 2018-2019
Docenti	Riunioni di Dipartimento di Indirizzo	nessuna	—	—	2016-2019

Obiettivo di processo: individuazione di un referente che analizzi i bisogni formativi strategici di Istituto e organizzi piani di formazione compatibili con le risorse. Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
----------------------	-----------------------	-------------------------	----------------	-------------------	---------------------

docenti	Individuazione di un referente e sua nomina	Come da scheda progetto	Vedasi scheda progetto	FIS	2016-2017 Attuato
---------	---------------------------------------------	-------------------------	------------------------	-----	----------------------

Obiettivo di processo: incremento del numero di ore di formazione per tutto il personale dell'Istituto facendo uso delle competenze professionali interne. Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
Referente Formazioni	Redazione piano di formazione pluriennale	10 ore	Da definire in contrattazione d'istituto (Euro 175,00)	FIS	2016-2017 2017-2018 2018-2019 Attuato

Obiettivo di processo: coinvolgimento, nella formazione, di una percentuale di docenti in linea con i dati provinciali e monitoraggio della ricaduta delle attività. Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
Docenti interni	Corsi di formazione interni	Scheda progetto piano di formazione e scheda progetto PTOF I. Didattica digitale	Da definire	Fondi PNSD e Programma annuale dell'istituto.	2016-2019
Docenti esterni	Corsi di formazione Vedasi Piano Formazione dell'IS	Scheda progetto piano di formazione I. Didattica Digitale	Euro 1.533,49 da definire	FIS/MIUR/ Fondi PNSD e Programma annuale di Istituto	2016-2017 2017-2018 2018-2019

Obiettivo di processo: razionalizzazione delle procedure di acquisizione dei materiali e della strumentazione didattica. Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
Comitato tecnico-scientifico da costituire DS - docenti	Valutazione strumentazione Organizzazione dei beni strumentali in possesso; proposte di acquisto/implementazione Strumentazioni/attività	Vedasi scheda progetto PTOF VI Rapporti con il territorio	Vedasi schede progetto	Vedasi schede progetto	a.s. 2015-2019 In attuazione

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
Da definirsi	da definirsi	ore funzionali	Tutti gli anni scolastici

Obiettivo di processo: redazione e avvio di un progetto di istituto per la realizzazione di didattiche innovative (implementazione uso TIC in tutti gli indirizzi). Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
Animatore digitale e Docenti gruppo innovazione	Redazione progetti innovativi	Vedasi schede progetto PTOF I. Didattica digitale	Vedasi schede progetto PTOF	Fondi PNSD e Programma annuale dell'istituto.	2015-2018 2018-2019 In progress

Obiettivo di processo: Revisione delle modalità di partecipazione e coinvolgimento delle Famiglie alla vita scolastica (org. collegiali, sostegno economico, collaborazioni). Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
----------------------	-----------------------	-------------------------	----------------	-------------------	---------------------

Coordinatori DS Vicario docenti	Incontri con le famiglie all'inizio dell'anno s. e in altri momenti durante l'a. s.	Nessuna Vedasi scheda progetto PTOF VI Rapporti con il territorio	Ore funzionali		2015-2018 2018-2019
------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------	----------------	--	------------------------

Obiettivo di processo: revisione in itinere della progettazione didattica dei Dipartimenti e dei Consigli di classe. Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
Docenti interni	Revisione e rendicontazione	Nessuna Vedasi Scheda progetto PTOF II. Intercultura	—	—	Durante gli a.s. dal 2015 al 2019

Obiettivo di processo: utilizzo prove comuni per classi parallele con criteri condivisi di correzione e valutazione (di ingresso I biennio, di livello ed esperte II biennio). Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
Docenti interni ai dipartimenti e NIV	Redazione prove comuni e griglia condivisa di valutazione (dall'a.s. 2015-2016)	Vedasi Scheda progetto PTOF II. Intercultura	Vedasi scheda progetto	Ore funzionali e FIS	Dall'a.s. 2015 fino all'a.s. 2019 Tempi rispettati

Obiettivo di processo: ridefinizione della Mission dell'Istituto. Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professi	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di

onali		presunte			attuazio ne
NIV e FFSS Collegio dei docenti	Incontri per delineare Mission e Vision a.s. 2016-2017	nessuna	—		2016- 2017 realizzato

Obiettivo di processo: periodiche consultazioni con i gestori dei trasporti pubblici per migliorare gli orari e consentire la partecipazione alle attività extracurricolari. Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professio nali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazion e
Dirigente scolastic o	Incontri con rappresentanti dei trasporti	Nessuna Vedasi scheda progetto PTOF VI Rapporti con il territorio	nessuno		2017- 2019 Di difficile realizzazi one

4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione, monitoraggio e diffusione dei risultati

In riferimento agli obiettivi di processo e alle azioni realizzate, sono stati predisposti strumenti di monitoraggio declinati in una serie di indicatori quali/quantitativi che sono stati applicati sia in itinere, che al termine delle attività realizzate, alcuni di questi sono già stati caricati sulla piattaforma RAV: indicatori dei corsi di recupero e degli stage di ASL.

Per quelle azioni che prevedono un “prodotto” come modulistica, prove comuni etc. si è rilevato e si rileverà la loro realizzazione e il loro utilizzo, Per quelle azioni che prevedono ricadute sugli esiti degli studenti e sull’acquisizione delle competenze civiche si faranno rilevazioni statistiche (analisi dati scrutini, prove Invalsi, note disciplinari, voti condotta) che verranno rendicontate al termine del triennio. Sono già stati altresì predisposti strumenti in formato digitale/cartaceo (tabelle, questionari), che hanno consentito e consentiranno la rilevazione del personale docente coinvolto nei momenti di formazione, il grado di disseminazione presso la comunità scolastica delle procedure acquisite (sia relative all’organizzazione del sistema scolastico che ai momenti di formazione) e l’autovalutazione dei

vari aspetti strutturali, organizzativi e relazionali (questionari customer satisfaction).

La metodologia di lavoro per l'attuazione delle azioni di miglioramento prospettate e per la condivisione e diffusione dei risultati è stata orientata alla ricerca azione, al lavoro in team e ad attività di confronto individuale e di gruppo (gruppi di lavoro-commissioni, dipartimenti, c.d.c., Reti di scuole). Verranno utilizzati i seguenti strumenti:

- materiali digitali/cartacei distribuiti durante gli incontri e/o trasmessi sull'account polocodigoro.
- tabelle e grafici riassuntivi da proporre alle riunioni di staff, di dipartimento di indirizzo e materia, per socializzare e disseminare le procedure acquisite in formazione;
- questionari con moduli google;
- sito dell'IIS, google classroom e google drive e reti a cui l'I. partecipa;
- schede per il monitoraggio e la valutazione dei risultati attesi.

4.2 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

a.s.	Componenti	Ruolo
2015-2016	Fedozzi Isabella Finetti Anna Fogli Giacinta Bonatti Silvia	Dirigente scolastico Reggente Secondo collaboratore DS Referente NIV e FS PTOF e valutazione Docente di matematica
2016-2017	Abbate Genevieve Manzoli Roberto Finetti Anna Fogli Giacinta Bonatti Silvia Demetrio Rosa Maria	Dirigente scolastico Reggente Primo collaboratore DS fino a maggio 2017 Secondo collaboratore DS Referente NIV e FS PTOF e valutazione Docente di matematica Docente di Economia Aziendale
2018-2019	Abbate Genevieve Finetti Anna Fogli Giacinta Graziani Simonetta Musumeci Salvatrice Pelliccia Diego Nicola Fogli Anna Rossi Francesca Venturelli Marco	Dirigente scolastico Reggente Primo collaboratore della DS Referente NIV e FS PTOF e valutazione Collaboratore Dirigente Collaboratore Dirigente Collaboratore Dirigente Docente di italiano Docente di matematica Docente di italiano

4.3 Fonti di finanziamento

Per ciò che concerne le risorse finanziarie si riportano i dati sull'ultimo triennio relativi alle principali fonti di finanziamento dell'Istituto.

FONTI FINANZIARIE DELL'ISTITUTO	A.S. 2015/2016	A.S. 2016/2017	A.S. 2017/2018
	A.F. 2015	A.F. 2016	A.F. 2017
1) Programma Annuale	€ 513.106,40	€ 562.250,24	€ 626.550,80
a) Ufficio Scolastico Regionale E/R per Progetto Alternanza Scuola lavoro	€ 3.134,03	€ -	€ -
b) Comuni del territorio per integrazione alunni diversamente abili	€ 20.328,08	€ 19.673,10	€ 15.203,35
2) Fondo dell'Istituto Scolastica/ Miglioramento dell'Offerta Formativa	€ 60.690,92	€ 57.354,14	€ 61.474,85
Fondi destinati ai Progetti P.O.F.	€ 12.391,86	€ 16.289,00	€ 20.737,50

V. SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/2015

5.1 Finalità della Legge e compiti della scuola

Con riferimento alla l.107/2015 l'IIS Guido Monaco di Pomposa si propone di perseguire le seguenti finalità:

- l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, nella logica della massima inclusività possibile;
- il contrasto delle disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- la concezione della scuola come servizio aperto alla cittadinanza e al territorio, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, come luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, impegnato a garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;

- la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, per le competenze loro assegnate dalla legislazione vigente;
- l'organizzazione dell'istituzione scolastica improntata ai principi costituzionali di buon andamento e di imparzialità, da cui discendono i principi normativo-organizzativi di massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico; di miglior utilizzo delle risorse e delle strutture; di introduzione di tecnologie innovative e di implementazione di quelle già esistenti; di coordinamento con il contesto territoriale, tramite il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- la piena realizzazione del curricolo d'Istituto, la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e della comunità professionale scolastica, con lo sviluppo del metodo cooperativo, della collaborazione nella progettazione didattica, rispettando la libertà di insegnamento, l'interazione con le famiglie e con il territorio da realizzarsi tramite le forme della flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal DPR 275/1999, in particolare attraverso: il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione dell'organico dell'autonomia e tenendo conto delle scelte degli studenti e delle famiglie; la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello delle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

5.2 Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno

Per l' a.s 2018/2019 l' organico dell' autonomia del personale docente è così previsto

Classe di concorso	Cattedre	Ore
A-11-Discipline Letterarie e Latino	9	
A-12-Discipline letterarie	7	
A-17- Disegno e Storia dell'Arte	1	6
A-18-Filosofia e Scienze Umane	2	5
A-19-Filosofia e Storia	1	7
A-20-Fisica	1	2
A-21-Geografia		9
A-24-Lingua Straniera (Francese)	1	
A-24-Lingua Straniera (Inglese)	6	13
A-24-Lingua Straniera (Spagnolo)		16
A-24-Lingua Straniera (Tedesco)		16
A-26-Matematica	4	4
A-27-Matematica e Fisica	4	
A-34-Scienze e Tecn. Chimiche	1	2
A-37-Costruz Tecn Rapp Grafica	3	11

A-40-Tecnologie Elettriche Elettroniche	1	
A-41-Scienze e Tecnologie Informatiche	6	17
A-45-Scienze Economico-Aziendali	1	15
A-46-Scienze Giuridico-Economiche	2	9
A-47-Scienze Matematiche Applicate	1	2
A-48-Scienze Motorie e Sportive II grado	4	
A-50 Scienze Naturali Chimica e Biologia	3	2
A-51-Scienze, Tecnol. e Tecn. Agr.		11
I.R.C.	2	
B02 Conversazione Lingua inglese		5
B02 Conversazione Lingua spagnola		5
B02 Conversazione Lingua tedesca		5
B03 Laboratorio di Fisica		6
B12 Laboratorio di Chimica		6
B14 Laboratorio si Scienze e Tecnol Costruzioni		9
B15 Laboratorio Scienze e Tecn. Elettr. Elettroniche		10
B06 Laboratorio Scienze e Tecnologie informatiche	3	7
B017 Laboratorio Scienze e Tecnol. Meccaniche		8
Sostegno	9	9

5.3 Fabbisogno di organico di posti di potenziamento

Classe di concorso	Cattedre	Ore
A-19-Filosofia e Storia	1	
A-24-Lingua Straniera (Inglese)	1	
A-37-Costruz Tecn Rapp Grafica	1	
A-45-Scienze Economico-Aziendali	1	
A-46-Scienze Giuridico-Economiche	1	
A-47-Scienze Matematiche Applicate	1	
A-50 Scienze Naturali Chimica e Biologia	1	

5.4 Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali sono obiettivi prioritari i seguenti, proseguendo il piano di investimenti già attuato nel triennio precedente, e finalizzando ad essi sia le risorse provenienti dal PNSD sia le risorse provenienti dal Programma Annuale:

- potenziare la connettività e le reti (cablaggio e wireless);
- allestire aule aumentate, laboratori mobili, laboratori multimediali anche ad uso linguistico;

- potenziare i laboratori di scienze integrate;
- usare in forma più sistematica e diffusa gli spazi e le attrezzature già acquisite, anche tramite la razionalizzazione degli orari.

5.5 Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge 107

Sono obiettivi formativi prioritari dell'Istituto i seguenti:

- innalzare gli esiti finali del primo biennio dell'Istituto d'Istruzione Superiore, riducendo i fenomeni di insuccesso e di abbandono scolastico (RAV);
 - innalzare i risultati di rendimento nelle discipline linguistiche e scientifico-matematiche tramite una didattica incentrata sul potenziamento delle relative competenze (RAV);
 - valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con riferimento all'inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, tramite attività di scambio, di gemellaggio, anche virtuale, e attraverso l'uso della metodologia CLIL;
 - innalzare i livelli di acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri (RAV); il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità;
 - sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità (RAV), della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riguardo all'alimentazione e all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro, sulla base degli indirizzi, degli ambiti di lavoro e delle azioni individuati dal PNSD;
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
 - promuovere l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di studenti per classe o per articolazione di gruppi di classi (RAV), anche con potenziamento del tempo scolastico e tramite l'apporto dell'organico potenziato e la valorizzazione del ruolo degli insegnanti di sostegno, quando presenti;
 - prevenire la dispersione scolastica tramite l'individualizzazione dei percorsi formativi,

l'inclusione di alunni con bisogni educativi specifici, le pratiche di educazione cooperativa e fra pari (RAV);

- valorizzare le eccellenze e il merito con contestuali sistemi di premialità (RAV);
- migliorare le procedure di orientamento in entrata e in uscita (RAV);
- rafforzare i rapporti con il territorio (enti locali, istituzioni pubbliche, imprese, associazioni di categoria, terzo settore), specie in favore delle attività di alternanza scuola lavoro e dell'orientamento, anche con l'istituzione del comitato tecnico-scientifico e del comitato scientifico (RAV);

5.6 Scelte di gestione e organizzazione

Nell'ambito delle scelte organizzative dovranno essere previste:

- le figure dei coordinatori di classe;
- la prosecuzione dei dipartimenti disciplinari;
- la prosecuzione dei dipartimenti di indirizzo;
- la figura del referente di dipartimento di indirizzo;
- la figura del primo collaboratore del Dirigente Scolastico;
- la figura del secondo collaboratore del Dirigente Scolastico;
- la figura del terzo e del quarto collaboratore del Dirigente Scolastico, qualora non vi fossero le condizioni per la concessione dell'esonero del primo collaboratore del Dirigente Scolastico;
- l'animatore digitale;
- il Nucleo interno di Valutazione;
- I referenti per la formazione docente, per l'inclusività e per il cyberbullismo.
- I responsabili dei laboratori.
- la costituzione del comitato tecnico-scientifico e del comitato scientifico dei cui ai DPR 88/2010 e 89/2010.
- Relativamente al tempo scuola e alla propria programmazione scolastica il PTOF dell'I.I.S. Guido Monaco di Pomposa individua le seguenti modalità organizzative:
 - il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
 - una programmazione flessibile delle attività didattiche anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

5.7 Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

In conformità con i commi 15-16 della l.107/2015 il Piano Triennale dell'offerta formativa dell'I.I.S. "Guido Monaco di Pomposa" prevederà la prosecuzione e l'intensificazione delle attività di sensibilizzazione sui temi della parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni e i comportamenti negativi (bullismo, cyberbullismo) che impediscono il pieno sviluppo della persona umana nei contesti della vita politica, sociale, culturale, economica. Tali attività terranno conto delle diverse sensibilità culturali al fine di sviluppare il dialogo, il confronto critico delle posizioni e favorire la civile convivenza pur nella diversità di opinioni. Gli studenti verranno coinvolti in progetti e attività in collaborazione con Enti e soggetti territoriali quali ONLUS, AVIS, ADMO, AIDO, SERT e LIONS CLUB anche ai fini di una loro sensibilizzazione alla solidarietà sociale ed al volontariato, alla prevenzione delle devianze comportamentali (uso di sostanze stupefacenti, alcol, fumo) e all'Educazione Sessuale con riferimento alle esigenze emerse dai Consigli di classe.

5.8 Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento

Con riferimento ai commi 28-29 e 31-32 della l.107/2015 si prevede il rafforzamento delle attività di orientamento, in coerenza con gli obiettivi di processo del RAV.

Per quanto concerne l'orientamento in entrata si renderanno più sistematici e più continuativi i rapporti con gli Istituti Comprensivi, anche attraverso accordi di rete e progetti di verticalizzazione del curriculum. Per quanto concerne l'orientamento in uscita oltre ad accentuare il valore orientativo dell'alternanza scuola-lavoro si svilupperanno attività che valorizzino i talenti e le eccellenze, come la partecipazione a concorsi e gare, l'attivazione di percorsi di apprendimento opzionali, in orario curricolare o extracurricolare, per fare emergere interessi e potenzialità personali. Per quanto concerne gli alunni stranieri verranno definite procedure di accoglienza più standardizzate e più trasparenti, al fine di creare un clima accogliente e rassereneante nei confronti degli studenti e delle loro famiglie.

5.9 Alternanza scuola-lavoro

In merito ai commi 33-43 della l.107/2015 (alternanza scuola-lavoro) e considerato che la l.107/2015 introduce l'obbligatorietà da parte delle scuole di organizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro nell'ultimo triennio di studi secondari di secondo grado, stante l'estrema novità della materia e la necessità di una fase sperimentale, il Piano prevede:

la seguente distribuzione oraria sul triennio delle ore previste (200 per il liceo e

400 per l'Istituto Tecnico).

Istituto/Liceo	Classe	Classe	Classe
A.F.M	140	220	40
C.A.T.	120	200	80
I.T.	160	160	80
L. scientifico	60	80	60
L. Scienze	60	80	60

- di assumere la modulistica inserita nella Guida operativa come modulistica d'Istituto;
- di elaborare modalità e tempi della valutazione condivisi entro l'anno scolastico in corso.

5.10 Azioni coerenti con il PNSD e Didattica laboratoriale

Il Piano Nazionale della Scuola Digitale è il documento di Indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e rappresenta il progetto strategico di innovazione della scuola italiana e del suo sistema educativo nell'era digitale. Esso prevede tre grandi linee di attività:

Formazione interna:

stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Le attività saranno realizzate in collaborazione con il Referente per la formazione nell'ambito del Piano di formazione previsto dal RAV e dal PDM.

Coinvolgimento della comunità scolastica ed extrascolastica:

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi, esperienze didattiche, con e verso le famiglie e ad altri attori del territorio, per la condivisione di conoscenze e competenze e per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative:

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni

esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti, metodologia CLIL, eTwinning), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il PNSD individua altresì le seguenti azioni e proposte progettuali da attuarsi dall'a.s. 2016-2019

- diffusione delle lim in quasi tutte le classi
- diffusione di account istituzionale a tutti gli studenti
- diffusione di account per accesso al wi-fi di istituto a tutti gli studenti di III, IV e V
- introduzione di didattica con i microcontrollori e relative schede
- attività didattiche con la stampante 3d
- formazione per i docenti su G-suite
- implementazione di moduli di informatica anche nei corsi di studio liceali.

Dall'a.s. 2016-2017 è stato individuato come Animatore Digitale dell'IIS “Guido monaco di Pomposa” il prof. Diego Nicola Pelliccia al fine di organizzare ed essere promotore, nel nostro Istituto ed in raccordo con altre scuole, delle azioni indicate nel PNSD.

5.11 Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattica

L'I.I.S. “Guido monaco di Pomposa” è test center ECDL ed è sede di corsi E.C.D.L. per l'utenza interna ed esterna e di corsi di formazione per docenti e ATA della provincia di Ferrara.

5.12 Formazione degli studenti in materia di salute e sicurezza

Rifacendosi ai commi 10, 12, 124 della l.107/2015 l'IIS Guido monaco di Pomposa ha elaborato un piano di formazione che si svilupperà in tutte le direzioni individuando un referente delle attività progettuali

In merito alla formazione degli studenti si prevede:

- l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con le istituzioni e le associazioni di volontariato che operano in tale settore nel territorio di appartenenza;
- la formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro prevista ai fini dello svolgimento delle attività di alternanza scuola- lavoro, ai sensi del D.lgs n.81/2008 e successive modificazioni e integrazioni come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011(cfr. Attività di Alternanza Scuola Lavoro - Guida Operativa per la Scuola, paragrafo 11).

5.13 Formazione in servizio dei docenti

Relativamente alla formazione in servizio dei docenti, fatta salva la formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, si prevede l'organizzazione e la proposta di iniziative di formazione con priorità nelle aree derivate dal RAV (giugno 2018) e ancorate al PdM. Si rimanda al Piano Formazione Docente redatto dalla referente per la Formazione per i dettagli relativi ai singoli anni scolastici.

Aree proposte dall'a.s. 2016-2017:

- didattica per competenze e costruzione del curricolo di Istituto;
- didattica individualizzata e personalizzata, inclusività e BES;
- gestione del gruppo classe per classi aperte e gruppi di livello;
- apprendimento cooperativo ed educazione fra pari;
- didattica laboratoriale e metodologia del problem solving;
- progettazione didattica per l'alternanza scuola-lavoro;
- didattica digitale (cfr. PNSD) e per competenze;
- valutazione: la valutazione delle competenze, le rubriche di valutazione e la valutazione autentica;
- lingua inglese in prospettiva CLIL;
- metodologia e didattica CLIL anche con riferimento al progetto Erasmus + KA 1 CLASS (2018-2019);
- la progettazione didattica dell'ottica della triennalità del Piano dell'Offerta Formativa: dimensione didattica e dimensione organizzativo-amministrativo- finanziaria;
- il ruolo del docente tutor.

Su proposta del Collegio dei Docenti, dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti potranno emergere ulteriori proposte formative da vagliare in relazione alle priorità di Istituto ed alle risorse a disposizione.

5.14 Formazione del personale ATA

Il PTOF prevede anche l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte al personale ATA con priorità alle seguenti aree, fatta salva la formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

- amministrazione digitale;
- ottimizzazione dei processi di dematerializzazione;
- didattica digitale (Assistenti Tecnici);

- l'integrazione fra dimensione didattica e dimensione organizzativo-amministrativo-finanziaria
- della progettazione didattica nell'ottica della triennalità del Piano dell'Offerta Formativa;
- assistenza di base e aspetti organizzativi ed educativo-relazionali relativi ai processi di integrazione scolastica.

VI. PROGETTI E ATTIVITA'

Il PTOF dell'I.I.S. "Guido Monaco di Pomposa" presenta 6 ambiti progettuali che sintetizzano la programmazione delle attività che si ritiene possano permettere all'Istituto il raggiungimento degli obiettivi di processo, dei traguardi e delle priorità previste dalla l.107/201, dal PDM e dal PNSD.

Gli ambiti individuati sono:

- I. Didattica digitale: sviluppo e potenziamento delle competenze digitali con particolare** riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- II. Intercultura:** valorizzazione delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese, alle altre lingue europee anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL e valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
- III. Potenziamento delle competenze espressive ed Educazione alla salute:** musica, arte, cinema, teatro, discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione alla salute;
- IV. Inclusività:** sviluppo delle competenze di cittadinanza e potenziamento dell'inclusione, di percorsi personalizzati e individualizzati per favorire il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- V. Integrazione dei curricoli e potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche** anche con riferimento alle prove standardizzate nazionali;
- VI. Rapporti con il territorio:** razionalizzazione dei rapporti di collaborazione con Enti locali, mondo imprenditoriale e culturale del territorio e universitario, finalizzati a pratiche di orientamento scolastico in entrata e uscita, verso l'università e il mondo del lavoro.

6.1 Schede progetti e attività

Denominazione progetto	I. Didattica digitale
Priorità cui si riferisce	RAV: Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza nel primo biennio dell'I.T. Miglioramento degli esiti del primo biennio che finali. Dal PNSD: Realizzazione di un progetto di istituto per l'attuazione di modalità didattiche innovative. Condivisione e collaborazione nella realizzazione di nuove esperienze didattiche digitali. Implementazione uso TIC in tutti gli indirizzi.
Traguardo di risultato	Sviluppo delle competenze secondo il framework definito per il triennio 2016-2019.
Obiettivo di processo	Aggiornamento del curriculum degli studenti relativo alle I.T.C. Certificazione integrata delle competenze.
Altre priorità	Priorità definite nel PNSD e dal progetto dell'animatore digitale. Conseguimento dalla certificazione ECDL da parte di studenti, docenti e personale non docente.
Situazione su cui interviene	Carenze strutturali: incrementare l'uso di ambienti cloud per la Didattica; incrementare l'uso di contenuti di apprendimento multimediali; incentivare l'utilizzo dei contenuti digitali di qualità e di nuove risorse di apprendimento. Carenze formative: rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali e didattiche innovative.
Attività previste	Dall'a.s. 2015-2016 Corsi ECDL aperti agli student, a tutto il personale scolastico e anche agli esterni; creazione di ambienti per la didattica digitale integrata. Dall'a.s. 2016-2017 Progetto Formazione Digitale che prevede una formazione interna sui temi del PNSD a.s. 2016-2017 e 2017-2018: Fab Lab, Guitar, ECDL (esami e corsi), economia aziendale con uso di software, olimpiadi internazionali dell'informatica. a.s. 2017-2018 Progetto Automazione in rete, analisi statistica con uso di software informatico, Applicazioni grafiche, BEBRAS dell'informatica; dall'a.s. 2016-2017 per tutti gli anni: Web Trotter, DOCFA-PROGEO e modellazione BIM-CAD 3D (indirizzo CAT), Ora del codice per tutte le classi prime; a.s. 2018-2019 Progetto di Analisi Statistica di Dati Socio-Economici e piani di ammortamento (informatica, economia e matematica applicata – corso AFM). Apertura al BYOD (dopo la pubblicazione delle linee guida ministeriali). Rafforzamento in chiave digitale degli indirizzi di studio. Introduzione al coding per tutti gli indirizzi di studio.

	<p>Diminuzione dei processi che utilizzano unicamente strumenti cartacei. Formazione in servizio per l'innovazione didattica. Formazione docenti anche per il ruolo di "facilitatori". Promozione delle risorse educative aperte e autoproduzione di materiali didattici digitali. Formazione del personale ATA per la facilitazione dei processi di progettazione e realizzazione.</p>
Risorse finanziarie	Fondi PNSD e FIS.
Risorse umane	<p>Docenti dell'organico di posti comuni dell'Area di Informatica e animatore digitale. Docenti in organico di posti di potenziamento area umanistico-linguistica; scientifico-matematica; giuridico-economica. Esperti esterni in didattica digitale. Personale ATA.</p>
Altre risorse necessarie	Laboratori, LIM, aule dedicate, nuovi ambienti digitali.
Indicatori utilizzati	Formulazione di un questionario da sottoporre ai soggetti formati e percentuale di partecipazione all'attività di formazione.
Stati di avanzamento	Con riferimento alle competenze del framework analisi dello stato di miglioramento delle stesse su base percentuale al termine del II anno e del III anno.
Valori / situazione attesi	<p>Coinvolgimento, nella formazione, di una percentuale di docenti in linea con i dati provinciali e monitoraggio della ricaduta delle attività tramite il questionario docente. Incremento del numero di ore di formazione per tutto il personale dell'Istituto. Conseguimento di competenze digitali (framework) e loro certificazione. Creazione siti dedicati a progetti innovativi (CLIL – eTwinning 2015-2016 e 2016-2017; Valutare per migliorare 2106-2017) e ai prodotti multimediali create dagli studenti: presentazioni Prezi e PPT e video tutorials.</p>

Denominazione progetto	II. Intercultura - Conoscenza e rispetto delle diversità culturali
Priorità cui si riferisce	<p>Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza nel primo biennio dell'I.T. Miglioramento degli esiti scolastici sia al primo biennio che al termine del percorso di studi</p>

Traguardo di risultato	Migliorare le competenze di cittadinanza e la percentuale di 9 nel voto di comportamento degli studenti del biennio IT. Innalzare gli esiti ai livelli dei valori di riferimento provinciali e nazionali (diminuzione del 30% delle differenze negative).
Obiettivo di processo	Utilizzo prove comuni per classi parallele con criteri condivisi di correzione e valutazione (di ingresso I biennio, di livello ed esperte II biennio). Adozione, in via definitiva, dei modelli di Certificazione delle Competenze del II biennio e dei Profili delle Competenze del Dipartimento di lingue. Realizzazione di didattiche innovative (implementazione uso TIC e lingue straniere in tutti gli indirizzi).
Altre priorità	Valorizzazione delle competenze linguistiche: -potenziamento dell'uso dell'inglese, anche come lingua veicolare. -potenziamento delle altre lingue straniere presenti nell'offerta formativa dell'Istituto.
Situazione su cui interviene	Eliminare lo svantaggio creato dallo studio di una sola lingua straniera nella maggioranza degli indirizzi di studio. Sviluppare negli alunni una maggiore disponibilità nei confronti dell'uso dell'inglese. Aumentare del 20% il numero di studenti partecipanti alle attività di potenziamento e di mobilità. Aumentare del 20% il numero di docenti/staff coinvolti in progetti interculturali.
Attività previste Dall'a.s. 2015-2016 per tutti gli anni fino al 2018-2019	Potenziamento: CLIL e eTwinning e nuovo progetto eTwinning collegato all'Erasmus + KA1 CLASS; corso extracurricolari di tedesco e spagnolo; lettore madrelingua di lingua francese, inglese e Tedesco (Liceo Linguistico); visione di film e di rappresentazioni teatrali in lingua straniera; uscite didattiche; certificazioni linguistiche PET e FCE; progetti CLIL e eTwinning. Progetto "Shakespeariano" in collaborazione con l'Università di Ferrara Commissione Erasmus, progetto Erasmus + KA2 HUMREV (terminato a dicembre 2017), partecipazione al call KA1 e approvazione del progetto Erasmus + KA1 CLASS dell'IIS Guido Monaco in giugno 2018; scambio di gruppi di docenti e studenti nell'ambito del progetto Erasmus + "HUMREV" (fino all'a.s. 2017-2018; mobilità docente dall'agosto 2018 fino al 2020; viaggio-studio a Londra degli studenti di tutti gli indirizzi di almeno 16 anni. "English Day" fino all'a.s. 2017-2018 e "English Day and friends" per l'a.s. 2018-2019 in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Codigoro/Lagosanto; possibilità di trimestre/semestre/anno all'estero riconosciuto dal MIUR; un viaggio-premio e per l'a.s. 2018-2019 2 viaggi premio in un paese europeo a scelta, offerto dall'associazione Lions Club

a.s. 2017-2018	<p>di Codigoro a un/a alunno/a meritevole;</p> <p>aprile 2016 1° incontro transnazionale ad Alicante – Spagna</p> <p>giugno 2016 1^ mobilità studentesca a Gorzow in Polonia</p> <p>settembre 2016 2° incontro transnazionale presso il nostro Istituto</p> <p>ottobre 2016 2^ mobilità con 8 insegnanti e 24 studenti dei 4 paesi partner (Finlandia, Germania, Polonia e Spagna) ospitati da altrettanti studenti del nostro Istituto</p> <p>dicembre 2016 3° incontro transnazionale in Finlandia</p> <p>febbraio 2017 3^ mobilità in Finlandia</p> <p>marzo 2017 4° incontro transnazionale a Backnag in Germania</p> <p>maggio 2017 4^ mobilità in Germania</p> <p>settembre 2017 5° incontro transnazionale Ad Alicante Spagna</p> <p>dicembre 2017 mobilità conclusive ad Alicante – Spagna</p>
a.s. 2018-2019	<p>da agosto 2018 mobilità docente che avrà ricadute sulla didattica per competenze e innovativa. Per l'a.s. 2018-19 Progetto “Le parole per la scena” per la cl. 3^ LL, teatro in lingua per le classi del biennio e qualche classe terza</p> <p>Progetto “Giornata della memoria” 26 gennaio 2019 per sensibilizzare gli studenti sui valori fondanti della nostra Costituzione</p>
Risorse finanziarie necessarie	Programma annuale, FIS, contributi delle famiglie, eventuali sponsor esterni; Fondi Erasmus+
Risorse umane	Docenti in organico di posti comuni aree linguistica, umanistica e scientifica. Docenti in organico di posti di potenziamento nell'area umanistica-linguistica. Esperti esterni. Personale ATA.
Altre ris. necessarie	Laboratori e apparati digitali
Indicatori utilizzati	Numero degli alunni partecipanti alle attività risultati ottenuti agli esami di certificazione
Stati di avanzamento 2018-2019	Anno 1: aumento percentuale partecipanti attività interculturali del 5% Anno 2: ulteriore aumento del 5% Anno 3: incremento rispetto al valore iniziale del 15%
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati
Denominazione progetto	III. POTENZIAMENTO COMPETENZE ESPRESSIVE ed EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze di cittadinanza del biennio dell'IT. Risoluzione positiva delle situazioni problematiche. Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza e di un ambiente sereno tramite un vissuto scolastico positivo tale da offrire opportunità di espressione dei propri talenti e della propria personalità tramite una varietà di linguaggi (verbale, drammaturgico, corporeo, musicale, coreutico, grafico, ecc). Potenziamento delle competenze espressive.
Traguardo di risultato	Ridurre i provvedimenti disciplinari (note e sospensioni) del 30%. Innalzare del 30% la quota di studenti con voto di condotta 9. Acquisizione delle competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti
Obiettivo di processo	Definizione di un'azione sistematica di valutazione, anche in itinere, di tutti i processi. Efficacia nella gestione dei conflitti ricorrendo a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità. Riduzione del numero di assenze in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali
Altre priorità	Socializzazione positiva tra studenti di indirizzi diversi. Rafforzamento di abilità, competenze e valori fondamentali per una sana crescita dello studente: Condivisione di obiettivi comuni quali il rispetto delle regole, la solidarietà e il senso di responsabilità. Imparare a rispettare se stessi e gli altri. Migliorare la capacità di relazionarsi positivamente con gli altri. Progressiva riduzione dei provvedimenti ed innalzamento medio del voto di condotta. Socializzazione e collaborazione tra alunni di diversi indirizzi di studi Rapporto attivo con la parola testuale, scritta e parlata
Situazione su cui interviene	Si intende incrementare la partecipazione studentesca in modo da migliorare i valori morali e sociali oltre che le abilità e competenze tecnico-pratiche nelle varie discipline.
Attività previste a.s. 2016-2017 a.s. 2016-2017 a.s. 2017-2018 a.s. 2018-2019 Per tutti gli anni scolastici	iniziative e attività nell'ambito dei festeggiamenti del 50° anniversario della nascita dell'Istituto: concorso Il Polo si rinnova, concerto dell'8 aprile, concorso Polo smart film festival. Incontro con l'autore, Premio Caput Gauri Incontro con Marcello Simoni - ottobre 2016, incontro con Paola Desantis – ottobre 2017 incontro con Pupi Avati – ottobre 2018 Gruppo sportivo pomeridiano, competizioni d'Istituto e Campionati studenteschi: Pallavolo, Calcio a 5, Vela, atletica leggera – campestre, calcio a 5, pallacanestro; con finanziamento da parte delle famiglie corso di

	<p>nuoto in piscina (in orario curricolare), rafting e attività fluviali (aprile-maggio), attività in montagna (periodo febbraio).</p> <p>Concorsi di scrittura creativa, progetto Italiano lingua 2, Società e Follia (triennio LSU), Archivio storico-fografico multimediale, Progetto tutela dei diritti e dei più fragili, Progetto "in rete, non in trappola" in collaborazione con l'Associazione Giovanni XXIII.</p> <p>Realizzazione di concerti e spettacoli teatrali: corso di Teatro, progetto Vivi la Musica, spettacolo teatrale "la bisbetica domata" (terze e quarte liceo);</p>
Risorse finanziarie necessarie	Programma annuale, FIS, contributi delle famiglie, eventuali sponsor esterni
Risorse umane / area	Docenti in organico di posti comuni . Personale ATA.
Altre risorse necessarie	Disponibilità della palestra dell'Istituto e dell'area esterna. Altri campi gara dipendenti dalle attività da svolgere. Laboratori multimediali
Indicatori utilizzati	Numero delle adesioni e dei partecipanti a tutte le attività. Questionario studente
Stati di avanzamento e valori attesi	<p>Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno</p> <p>anno 1: aumento percentuale adesioni del 5% anno 2: aumento percentuale adesioni del 5%</p> <p>anno 3: aumento percentuale adesioni del 15% rispetto al dato iniziale</p>

Denominazione progetto	IV. INCLUSIVITA' (Potenziamento, recupero, didattica per piccoli gruppi, didattica individualizzata, valorizzazione dei talenti e delle eccellenze)
Priorità cui si riferisce	RAV: Miglioramento degli esiti del Liceo delle Scienze Umane e delle competenze di cittadinanza del biennio dell'IT.
Traguardo di risultato	<p>Innalzare gli esiti degli studenti del Liceo delle Scienze Umane ai livelli dei valori di riferimento provinciali e nazionali (diminuzione del 30% delle differenze negative).</p> <p>Ridurre i provvedimenti disciplinari (note e sospensioni) del 30%. Innalzare del 30% la quota di studenti con voto di condotta 9.</p>
Obiettivo di processo	<p>Standardizzazione delle procedure dei consigli di classe per la conduzione delle azioni di inclusione BES.</p> <p>Redazione e adozione modulistica comune.</p> <p>Progettazione didattica dei Dipartimenti sui curricoli verticali. Revisione in itinere della progettazione didattica dei Dipartimenti e dei Consigli di classe.</p> <p>Utilizzo prove comuni per classi parallele con criteri condivisi di correzione e valutazione (di ingresso I biennio, di livello e di certificazione delle Competenze del II biennio I.T.; prove esperte II biennio)</p>

	Adozione, in via definitiva, dei modelli di: profili delle Competenze; programmazione dei Dipartimenti; piani di lavoro C.d.C. e Docenti.
Altre priorità	Promozione dell'integrazione degli alunni con difficoltà; Valorizzazione di ogni tipo di eccellenza; Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI.
Situazione su cui interviene	Per quanto riguarda l'ambito dell'inclusione di alunni con specifici bisogni formativi la scuola attiva in modo adeguato tutte le strategie sia di relazione che didattiche in collaborazione con gli enti locali, mentre per l'integrazione di alunni stranieri da poco in Italia – l'Istituto, in assenza di importanti esperienze, visto l'esiguo numero di studenti con queste caratteristiche, non ha un progetto strutturato che permetta l'utilizzo a pieno di tutte le risorse umane disponibili. L'Istituto interviene su tutti gli alunni con bisogni educativi speciali attraverso didattiche individualizzate ed integrative, attraverso progetti specifici anche in assenza di un progetto strutturato d'Istituto (gli alunni con BES sono una percentuale minima). Non esistono pratiche sistematiche di didattica per piccoli gruppi, per tutoraggio fra pari, di differenziazione dei compiti con l'obiettivo di recuperare le difficoltà e valorizzare le eccellenze, secondo i ritmi di apprendimento di ognuno.
Attività previste 2015-2019 Dall'a.s. 2016-2017 a.s. 2017-2018 a.s. 2018-2019	Redazione di modulistica uniforme. Aggiornamento PAI secondo procedure più condivise. IDEI - Attività di recupero di italiano, matematica, fisica; Matematica senza frontiere, preparazione ai test universitari; Progetto Promeco Valorizzazione delle competenze degli studenti sia tramite iniziative interne sia tramite la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali. attivazione sportello di economia aziendale, di lingue e di italiano. Protocollo Accoglienza Alunni non italiani. Sportello Consulenza BES- DSA
Risorse finanziarie necessarie	FIS, Programma annuale, fondi enti locali per educatori, eventuali premialità previste da concorsi, eventuali sponsor esterni
Risorse umane / area	Docenti in organico di posti comuni e di sostegno Docenti in organico di posti di potenziamento area umanistico- linguistica; scientifico-matematica; giuridico-economica. Personale ATA.
Altre risorse necessarie	Laboratori multimediali e aule speciali
Indicatori utilizzati	Analisi percentuale degli esiti del L.S.U. Analisi percentuale della valutazione del voto di condotta e dei provvedimenti disciplinari.

	3. Rilevanza numerica dei riconoscimenti ottenuti ai concorsi. 4. Diminuzione percentuale degli alunni con sospensione di giudizio.
Stati di avanzamento	Rilevazione cambiamento percentuale atteso del 15% dopo 1 anno e mezzo sia negli esiti del L.S.U. che del voto di condotta del biennio I.T..
Valori / situazione attesi	1-2 variazione del 30% alla fine del terzo anno; 4. diminuzione percentuale del 10%

Denominazione progetto	V. Integrazione dei curricula (potenziamento competenze matematiche, logiche e scientifiche)
Priorità cui si riferisce	RAV: Miglioramento degli esiti finali nel primo biennio e degli esiti finali di tutti gli studenti. Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza nel primo biennio dell'I.T.
Traguardo di risultato	Innalzare gli esiti degli studenti ai livelli dei valori di riferimento provinciali e nazionali (diminuzione del 30% delle differenze negative). Ridurre i provvedimenti disciplinari (note e sospensioni) del 30%. Innalzare del 30% la quota di studenti con voto di condotta 9.
Obiettivo di processo	Migliorare le azioni di raccordo tra il curriculum di istituto e le attività progettuali dell'offerta formativa. Identificazione di ambiti progettuali prioritari per la definizione dell'identità degli indirizzi. Sviluppare modalità di confronto e di verifica periodica dello stato di avanzamento della programmazione. Progettazione didattica dei Dipartimenti sui curricula verticali. Revisione in itinere della progettazione didattica dei Dipartimenti e dei Consigli di classe. Coordinamento sistematico della progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. Verifica dei livelli iniziali, intermedi e finali tramite prove strutturate, anche per classi parallele.
Altre priorità	Aumento del numero di alunni con valutazioni eccellenti alla conclusione della superiore di I° grado che si iscrivono ai percorsi liceali Facilitare il passaggio agli studi universitari ed il loro proseguimento. Monitorare le scelte effettuate alla conclusione del corso di studi.
Punti di debolezza	Punti di debolezza: Frammentazione dei progetti dell'area e mancanza di un piano d'Istituto condiviso. Proposta di miglioramento: intensificare la collaborazione fra docenti ed alunni dei vari ambiti di interesse; programmazione iniziale delle attività dell'intero anno scolastico; coinvolgimento di un numero maggiore di studenti; possibilità di individuare esperti anche esterni.

Situazione su cui interviene	<p>Nell'area sociale ridurre il divario relativo al numero di diplomati che ha conseguito più della metà dei CFU nel primo anno di università con i valori regionale (ora del 15%) e provinciale (ora del 12%)</p> <p>Nell'area umanistica ridurre il divario relativo al numero di diplomati che ha conseguito più della metà dei CFU nel primo anno di università con i valori regionale e provinciale (ora del 50%) e nazionale (ora del 40%). Nell'area sanitaria ridurre il divario relativo al numero di diplomati che ha conseguito più della metà dei CFU nel primo anno di università con i valori provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Ridurre il numero degli abbandoni riconducendolo alle medie provinciali, nazionali e regionali.</p> <p>Mantenimento/miglioramento dei valori di studenti diplomati e immatricolati e di diplomati che entro un anno hanno sottoscritto il primo contratto di lavoro.</p>
Attività previste a.s. 2016-2017 a.s. 2017-2018 a.s. 2018-2019	<p>Progetti d'Istituto: Matematica senza frontiere, giochi matematici, Orientamento Universitario e al Lavoro, CLIL e eTwinning.</p> <p>Progetti indirizzo A.F.M.: Visite aziendali e a musei industriali, Esperti in classe, Industriadmoci, contabilità aziendale, approfondimento di matematica per gli studi universitari e matematica finanziaria.</p> <p>Progetti indirizzo C.A.T.: Visite in cantiere, Educazione Ambientale, Normativa - tipologia e impiego dei sistemi a pilotaggio remoto (droni), ASPP – Addetto Servizio Prevenzione e Protezione, DOCFA – PREGEO.</p> <p>Progetti indirizzo Informatica e Telecomunicazioni: BYOD, Bebras dell'informatica, Strumenti professionalizzanti, attività di diagnosi e riparazione hardware.</p> <p>Progetti indirizzo Liceo Scientifico: Potenziamento di Matematica e Fisica, Progetto Master Class, Progetto Laboratori.</p> <p>Progetti indirizzo Liceo delle Scienze umane: La Comunicazione Aumentativa e Alternativa</p>
Risorse finanziarie necessarie	FIS, Programma Annuale, PNSD.
Risorse umane (ore) / area	<p>Docenti in organico di posti comuni e di sostegno</p> <p>Docenti in organico di posti di potenziamento area umanistico- linguistica; scientifico-matematica; giuridico-economica.</p> <p>Personale ATA.</p>
Altre risorse necessarie	Laboratori e apparati digitali
Indicatori utilizzati	<p>Misurazione dei CFU degli studenti nel primo anno di università.</p> <p>Numero di studenti che hanno stipulato un contratto di lavoro entro il primo anno dal termine del corso di studi.</p>

Stati di avanzamento	Rilevazione del numero di progetti attivati al I° anno, al II° anno e a conclusione del triennio.
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati

Denominazione progetto	VI. Rapporti con il territorio
Priorità cui si riferisce	Miglioramento degli esiti finali degli studenti (votazioni esame di Stato). Sviluppo delle competenze chiave (ambito competenze sociali e civiche) e di cittadinanza nel primo biennio dell'I.T.
Traguardo di risultato	Innalzare gli esiti ai livelli dei valori di riferimento provinciali e nazionali (diminuzione del 30% delle differenze negative). Ridurre i provvedimenti disciplinari (note e sospensioni) del 30%. Innalzare del 30% la quota di studenti con voto di condotta 9.
Obiettivo di processo a.s. 2017-2018 a.s. 2016-2017 a.s. 2017-2018 a.s. 2018-2019 a.s. 2017-2018 a.s. 2018-2019	Creazione di un team di progetto che organizzi le attività di Alternanza Scuola Lavoro. Revisione delle modalità di partecipazione e coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica (org. collegiali, sostegno economico, collaborazioni). Razionalizzazione dei rapporti di collaborazione con Enti locali, mondo imprenditoriale e culturale del territorio e universitario, finalizzati a pratiche di orientamento scolastico condiviso, sia in entrata (tra primo e secondo grado), sia in uscita, verso l'Università e il mondo del lavoro. Coinvolgimento attivo delle famiglie nella definizione delle attività di alternanza scuola-lavoro. Incremento delle reti territoriali. Costituzione dei Comitati tecnico-scientifico e Scientifico.
Altre priorità	- Instaurare collaborazioni significative con il territorio per l'organizzazione delle attività di orientamento in entrata ed in uscita e di alternanza Scuola Lavoro.
Situazione su cui si interviene	Dall'a.s. 2015-2016 nomina di una FS per l'ASL; a.s. 2016-2017 costituzione della Commissione ASL; Riorganizzazione e pianificazione delle attività dei tutor di indirizzo per l'alternanza scuola lavoro. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Ha proposto stage e inserimenti lavorativi per gli studenti dell'Istituto Tecnico e per gli alunni del Liceo delle Scienze Umane. Dall'anno scolastico 2015-2016 l'attività di alternanza scuola-lavoro coinvolgerà progressivamente tutti gli studenti dell'istituto del secondo biennio e del monoennio, pertanto la collaborazione con le famiglie e il territorio va consolidata. La scuola realizza diverse iniziative finalizzate ad accompagnare gli

	<p>studenti provenienti dalle classi terze degli I.C. del territorio ad una scelta consapevole e nell'individuazione dell'indirizzo di studio all'interno della proposta formativa dell'Istituto. La scuola fornisce inoltre informazioni sui percorsi universitari degli Atenei italiani e stranieri e sugli ITS agli studenti delle classi IV e V.</p>
Attività previste	<p>Contatti e rapporti con enti esterni e con il territorio per strutturare e ampliare l'offerta formativa, con particolare riferimento alle competenze di cittadinanza ed all'educazione alla salute.</p> <p>Aumento della varietà e della tipologia di soggetti con cui la scuola stringe convenzioni e accordi; formazione e aumento della presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.</p> <p>Formazione dei Comitati tecnico-scientifico e Scientifico tramite la consultazione delle istituzioni, degli enti pubblici e privati, delle aziende, delle associazioni di categoria; stesura dei regolamenti e avvio delle attività.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Finanziamenti ministeriali alternanza scuola-lavoro, FIS, Programma annuale, eventuali sponsor esterni.
Risorse umane/ area	<p>Docenti in organico di posti comuni e di sostegno</p> <p>Docenti in organico di posti di potenziamento area umanistico-linguistica; scientifico-matematica, giuridico-economica.</p> <p>Esperti esterni. Personale ATA.</p>
Altre risorse necessarie	Aula Magna dell'Istituto, aule multimediali, laboratori, apparati digitali.
Indicatori utilizzati	<p>Varietà e tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi.</p> <p>Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.</p> <p>Numero di convenzioni stipulate con il mondo del lavoro.</p> <p>Numero di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola lavoro. Gli interventi esterni saranno monitorati con questionari di gradimento.</p>
Stati di avanzamento	<p>2015-2016 accordo di rete con l'Istituto come capofila per sviluppo metodologia CLIL; nomina di due FS per i rapporti con il territorio; instaurazione di rapporti significativi con aziende del territorio</p> <p>2016-2017 nomina Commissione ASL; mantenimento dei rapporti con le aziende del territorio e instaurazione di rapporti significativi con enti come CADF e Comune di Codigoro; nomina di 2 FS per ASL e rapporti con le aziende e gli Enti territoriali ; accordo di rete "Insieme per migliorare" con l'Istituto come capofila nell'ambito della Valutazione e il Miglioramento con progetto finanziato dal MIUR</p>
Valori / situazione attesi	<p>Aumento degli indicatori pari al 10% (annuali)</p> <p>Aumento degli indicatori pari al 30% (conclusivi)</p>